



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1075 SEDUTA DEL 28/09/2017

OGGETTO: Disposizioni in materia di autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, in attuazione della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali - Regolamento Regionale 2 agosto 2017, n. 6 – Disposizioni

		PRESENZE
Marini Catiuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catiuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: [--FEASEGRE_X--]

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 6 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

ALLEGATO A.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Disposizioni in materia di autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, in attuazione della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali - Regolamento Regionale 2 agosto 2017, n. 6 – Disposizioni)”** e la conseguente proposta di 'Assessore Luca Barberini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di approvare l'Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale per quanto attiene i requisiti per gli Studi medici, odontoiatrici e delle altre professioni sanitarie come previsto dall'articolo 9 del nuovo regolamento regionale n. 6/2017 in applicazione di quanto stabilito nell'articolo 1 comma 3 lettera b) dello stesso;
- 2) di stabilire che le semplificazioni introdotte dal capo IV del Regolamento Regionale n. 6/2017 riguardano esclusivamente le modalità di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;
- 3) di indicare come obiettivo ai Dipartimenti di Prevenzione il rispetto dei termini (30 gg) per la verifica dei requisiti di cui al comma 3 dell'articolo 9 del Regolamento dalla comunicazione della SCIA, nonché la verifica dei requisiti nei confronti di almeno il 10% delle strutture esistenti sul territorio;
- 4) di incaricare le Aziende sanitarie territoriali di effettuare entro il 2018, per conto della Regione dell'Umbria, un censimento riguardante le strutture sanitarie che già operavano legittimamente sul territorio umbro, senza l'autorizzazione regionale all'esercizio, così come introdotta dal regolamento 2/2000, anche avvalendosi delle segnalazioni spontanee che i titolari delle strutture sopracitate potranno effettuare utilizzando il modulo all'uopo previsto dal Servizio regionale competente disponibile sul sito istituzionale della Regione, analogamente alla restante modulistica conformemente a quanto disposto dall'articolo 1 comma 4 del regolamento;
- 5) di incaricare le Aziende sanitarie territoriali di programmare dei controlli, da parte dei propri servizi di vigilanza, a campione in ragione del 10% annuo: sia nei confronti delle strutture già autorizzate e assoggettate alla disciplina di cui al DPR 14 gennaio 1997, sia nei confronti degli studi medici, odontoiatrici e delle altre professioni sanitarie così come definiti dal presente atto nei loro requisiti minimi.
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Disposizioni in materia di autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, in attuazione della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali - Regolamento Regionale 2 agosto 2017, n. 6 – Disposizioni

Nel supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 33 del 9 agosto 2017 della Regione dell'Umbria è stato pubblicato il nuovo regolamento regionale in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie sociosanitarie, che sostituirà dal 1 ottobre 2017 il precedente regolamento numero 2/2000.

Tra le diverse innovazioni introdotte quella di maggior rilievo è costituita dall'introduzione di una netta distinzione in tema di requisiti per gli studi professionali, che non dovranno essere equivalenti a quelli previsti per le strutture dotate di maggiore complessità organizzativa come gli ambulatori.

Sulla scorta di tali considerazioni il nuovo regolamento dispone l'aggiornamento dei requisiti richiesti per gli studi professionali che possono derogare da quanto previsto dalla normativa vigente d.p.r. 14 gennaio 1997 in tema di requisiti minimi, infatti, il comma n.1 dell'articolo 9 del regolamento citato demanda alla Giunta regionale di fissare con proprio atto i requisiti per le strutture di cui all'articolo 1 comma tre lettera b). Tutto ciò è reso possibile dal fatto che gli studi professionali sono disciplinati, quali luoghi destinati allo svolgimento delle professioni intellettuali così come disciplinate dal codice civile.

Pertanto nell'allegato A alla presente deliberazione, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, vengono illustrati i requisiti degli studi professionali nell'ambito della regione Umbria.

Il capo IV del nuovo regolamento recepisce non solo gli aspetti relativi ai requisiti ma fa proprie anche le variazioni apportate dal legislatore alla legge 241/1990 in termini di semplificazioni nella procedura di rilascio dell'autorizzazione attraverso la segnalazione certificata di inizio attività.

Ai fini di una attendibile valutazione dello stato dell'arte delle strutture sanitarie socio-sanitarie regionali si ritiene opportuno effettuare attraverso i servizi delle Aziende Sanitarie Territoriali, in aggiunta alle verifiche previste dal nuovo regolamento in attuazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) da effettuarsi entro i 30 giorni dalla comunicazione, un censimento riguardante le strutture sanitarie che operavano sul territorio regionale in epoca antecedente alla entrata in vigore del regolamento 2/2000 e quindi non munite della autorizzazione regionale all'esercizio. I titolari delle strutture sopracitate potranno confermare spontaneamente la sussistenza dei requisiti richiesti dal nuovo regolamento, utilizzando il modulo all'uopo previsto dal Servizio regionale competente disponibile sul sito istituzionale della Regione.

Ai fini della piena applicazione della nuova normativa si prevede una programmazione degli accessi da effettuare presso le strutture autorizzate da parte dei servizi di vigilanza delle Aziende Sanitarie Territoriali per l'effettuazione di controlli a campione in ragione del 10% annuo: sia nei confronti delle strutture già autorizzate e assoggettate alla disciplina di cui al DPR 14 gennaio 1997, sia nei confronti degli studi medici, odontoiatrici e delle altre professioni sanitarie così come definiti dall'articolo 1 comma 3 lettera b);

Le semplificazioni introdotte dal Regolamento Regionale n. 6/2017 riguardano le modalità di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria, mentre gli aspetti strutturali dovranno essere gestiti nell'ambito delle procedure correnti, anche semplificate in materia edilizia, così come definiti nei regolamenti comunali.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale per quanto attiene i requisiti per gli Studi medici, odontoiatrici e delle altre professioni sanitarie come previsto dall'articolo 9 del nuovo regolamento regionale n. 6/2017 in applicazione di quanto stabilito nell'articolo 1 comma 3 lettera b) dello stesso;
2. di stabilire che le semplificazioni introdotte dal capo IV del Regolamento Regionale n. 6/2017 riguardano esclusivamente le modalità di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;
3. di indicare come obiettivo ai Dipartimenti di Prevenzione il rispetto dei termini (30 gg) per la verifica dei requisiti di cui al comma 3 dell'articolo 9 del Regolamento dalla comunicazione della SCIA, nonché la verifica dei requisiti nei confronti di almeno il 10% delle strutture esistenti sul territorio;
4. di incaricare le Aziende sanitarie territoriali di effettuare entro il 2018, per conto della Regione dell'Umbria, un censimento riguardante le strutture sanitarie che già operavano legittimamente sul territorio umbro, senza l'autorizzazione regionale all'esercizio, così come introdotta dal regolamento 2/2000, anche avvalendosi delle segnalazioni spontanee che i titolari delle strutture sopracitate potranno effettuare utilizzando il modulo all'uopo previsto dal Servizio regionale competente disponibile sul sito istituzionale della Regione, analogamente alla restante modulistica conformemente a quanto disposto dall'articolo 1 comma 4 del regolamento;
5. di incaricare le Aziende sanitarie territoriali di programmare dei controlli, da parte dei propri servizi di vigilanza, a campione in ragione del 10% annuo: sia nei confronti delle strutture già autorizzate e assoggettate alla disciplina di cui al DPR 14 gennaio 1997, sia nei confronti degli studi medici, odontoiatrici e delle altre professioni sanitarie così come definiti dal presente atto nei loro requisiti minimi;
6. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della regione il presente atto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 27/09/2017

Il responsabile del procedimento
Gianni Giovannini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 27/09/2017

Il dirigente del Servizio
Programmazione dell'assistenza
ospedaliera. Accredimento. Autorizzazioni
sanitarie e socio-sanitarie. Valutazione di
qualità

Gianni Giovannini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 27/09/2017

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE.
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
- Walter Orlandi
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Barberini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 27/09/2017

Assessore Luca Barberini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

Studi medici odontoiatrici e delle altre professioni sanitarie (art 1 c. 3 b))

Requisiti strutturali

La dotazione minima di ambienti per l'attività è la seguente:

1. Lo studio deve avere un ingresso separato da altre attività.
2. La sala per l'esecuzione delle prestazioni, deve garantire il rispetto della privacy dell'utente, con area separata per spogliarsi ove necessario; corredata da lavabo a comando non manuale.
3. spazi per attesa, accettazione, attività amministrative;
4. servizio igienico se unico deve avere accesso indipendente dalla sala per le prestazioni distinti per utenti e personale;
5. spazio/locale per deposito di materiale pulito;
6. spazio/locale per deposito di materiale sporco;
7. spazi o armadi per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni.

Requisiti impiantistici

La dotazione minima impiantistica prevista deve essere:

1. in tutti i locali operativi devono essere di regola assicurate l'illuminazione e la ventilazione naturali o artificiale nel rispetto della norma.

Requisiti tecnologici

Lo studio deve disporre di attrezzature e presidi medico-chirurgici e farmaci in relazione alla specificità dell'attività svolta, anche ai fini della gestione delle emergenze.

Lo studio deve disporre di apposito spazio/locale per la sterilizzazione dello strumentario nei casi in cui ciò sia necessario.

Requisiti organizzativi

Ogni studio deve avere una corretta gestione di tutti i materiali, farmaci, confezioni soggetti a scadenza che devono portare in evidenza la data della scadenza stessa.